

## Ricerche su farmaci anti virali

**SASSARI.** Riconosciuta ormai come regione fertilissima per la ricerca universitaria, non meraviglia che studiosi di tutto il mondo svolgano in Sardegna importanti ricerche in campo medico, botanico, antropologico, geologico e naturalistico e che, proprio per le opportunità scientifiche offerte dall'isola, vada crescendo il numero di docenti e ricercatori stranieri che, nell'ambito di accordi internazionali e grazie ai finanziamenti della Regione Sardegna, si intrattengano nelle università sarde come "visiting professor", dando così consistenza internazionale all'Ateneo in cui operano. L'Università di Sassari ospita da qualche tempo un visiting professor di grande valore: è il professor David Kelvin, uno dei massimi esperti mondiali di influenza aviaria, professore di immunologia dell'University Health Network di Toronto (dove coordina il lavoro di venti ricercatori) e direttore del prestigioso "International Institute of Infection and Immunity" di Shantou, in Cina. Nel dipartimento di Scienze biomediche dell'ateneo turritano ha studiato la presenza di virus influenzali negli uccelli migratori che stazionano per lunghi periodi nel Nord Sardegna per via delle condizioni ambientali particolarmente favorevoli. Grazie alle sue ricerche, è stato creato uno spin-off universitario con un'impresa che opera a Porto Conte, le cui linee fondamentali sono la ricerca di farmaci antivirali e antibatterici e lo studio della senescenza immunologica negli anziani dell'isola. «La Sardegna - afferma il professor Kelvin - ha molti anziani in ottima salute: per la longevità dei suoi abitanti è sicuramente ai primi posti nel mondo. Il fatto ovviamente mi incuriosisce, per cui cerco di capire se sia legato al sistema immunitario». Non nasconde, il professor Kelvin, di aver trovato all'Università di Sassari un ambiente favorevole che gli ha consentito di lavorare con studiosi attenti e preparati. Come i professori Luca Deiana, di cui sono ben noti gli studi sulla longevità dei sardi, Francesco Cucca, genetista di fama internazionale, Piero Cappuccinelli microbiologo in prima linea nella cooperazione allo sviluppo, e Salvatore Rubino, microbiologo conosciuto in tutto il mondo per le ricerche sulle salmonelle e direttore della rivista internazionale "Journal of Infection in developing in Country", di cui anche Kelvin è stato promotore. «Un'indagine alla quale tengo particolarmente - afferma Kelvin - riguarda le malattie degli antichi sardi. Si tratta, come ho già detto, di uno studio ancora da avviare (in collaborazione con il professor Vittorio Mazzarello), che ritengo colmerà molte lacune che ancora esistono nella conoscenza degli antichi abitanti di quest'isola». La disponibilità dei colleghi sassaresi è molto apprezzata

da Kelvin, così come la sensibilità politica che ha consentito di realizzare a Sassari strutture che sono di grande aiuto anche agli studiosi stranieri. «Mi riferisco in particolare - afferma - a "Sardegna Ricerche" e a "Porto Conte Ricerche", impianti d'avanguardia, che consentono di lavorare ad alti livelli». Perciò, la vedremo ancora a Sassari... «Assolutamente sì, risponde il docente. Come già detto, ho in programma lo studio delle malattie che colpivano i protosardi. Inoltre, intendo potenziare le attività dello spin-off a Porte Conte con il professor Rubino». La sua presenza nel nostro ateneo permetterà comunque nuovi importanti approfondimenti, come lo studio delle infezioni emergenti, già oggetto di un ciclo di seminari che hanno interessato le facoltà di Medicina e Farmacia e anche la scuola di specializzazione in Microbiologia diretta dal professor Cappuccinelli. Perciò è auspicabile una più lunga permanenza del professor Kelvin a Sassari. Studiosi del suo valore contribuiscono a dare all'ateneo turritano quella dimensione internazionale e di eccellenza che i nostri studenti sono spesso costretti a cercare altrove.

*Tonino Meloni*